

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi della Valle d'Aosta

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 186 del 05/08/2021



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2).....	14
3.3 - Qualità della Ricerca e della Terza Missione (R4.A)	15
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	15
4.1 - Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche (R4.B)	16
4.2 - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (R4.B)	16
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	18
5.1 - Lingue e Comunicazione per l'Impresa e il Turismo (Classe di Laurea L-12)	19
5.2 - Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (Classe di Laurea L-18).....	21
5.3 - Economia e Politiche del Territorio e dell'Impresa (Classe di Laurea LM-56)	23
5.4 - Scienze della Formazione Primaria (Classe di Laurea LM-85bis)	25
6 - Giudizio finale.....	27



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
ICT	Information and Communications Technology
LMS	Learning Management System
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
PA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

Sintesi generale

L'Università degli Studi della Valle d'Aosta è un Ateneo non statale promosso da un ente pubblico; l'autorizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca a rilasciare titoli accademici fu concessa il 31 ottobre 2000, mentre i primi corsi furono attivati nell'anno accademico 1999/2000.

La sede principale è situata ad Aosta e ospita i corsi di studio di lingue e comunicazione, scienze della formazione e psicologia. La sede secondaria di Saint-Christophe, inaugurata nell'anno accademico 2007/2008, è la sede dei corsi di economia e di scienze politiche.

L'offerta formativa dell'a.a. 2019-2020 prevede 4 corsi di laurea di primo livello e 3 magistrali, di cui una a ciclo unico.

Negli ultimi cinque anni accademici, l'Ateneo ha registrato una stabilità nelle immatricolazioni, di poco superiori ai 200 studenti, e un lieve decremento degli iscritti, collocandosi nell'a.a. 2020-2021 su un valore di poco superiore alle 1.000 unità.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti nel 2020 per l'area umanistico-sociale è quasi la metà della media nazionale (rispettivamente pari a 18,1 contro il 35,63).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 26 gennaio 2021. La visita della CEV ha avuto luogo nei giorni 22-26 marzo 2021. Oltre al sistema di AQ a livello di Ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche quattro Corsi di Studio (CdS) e due Dipartimenti.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 8 luglio 2021 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- l'Ateneo ha definito la propria visione della qualità della didattica, anche considerando la dimensione territoriale e il contesto socioeconomico in cui opera;
- la strutturazione dei processi amministrativo-gestionali e la recente riorganizzazione degli Uffici favorisce il buon andamento delle attività amministrative;
- le modalità per iscrizione, ammissione e gestione delle carriere degli studenti sono definite e chiaramente comunicate.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- la strategia sulla qualità della ricerca e della terza missione non è sostenuta da azioni incisive e direttamente collegate al monitoraggio dell'insieme delle attività;
- il sistema di rilevazione di dati e di indicatori interni non è autonomo ed è legato esclusivamente alla banca dati ANVUR;
- la partecipazione degli studenti negli organi di AQ risulta formale e non del tutto efficace;
- le attività di formazione per sensibilizzare gli studenti alla partecipazione ai processi di AQ e decisionali sono assenti;
- le CPDS non assumono le fondamentali funzioni definite e mostrano una scarsa consapevolezza del loro ruolo e, pertanto, della loro efficacia;
- la progettualità per la qualificazione scientifica del corpo docente e per iniziative finalizzate a favorire l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del personale docente risultano scarse.

Non emerge una struttura del tutto adeguata al raggiungimento degli obiettivi definiti per le attività di ricerca e non viene svolta un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati della ricerca. I criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse economiche e di personale per la ricerca sono documentati, seppur in modo generico, basandosi solo su criteri di premialità, generalmente coerenti con le politiche e le

strategie di Ateneo. La strategia per l'attività di terza missione è stata definita e gli obiettivi sono stati in parte riaggiornati nel 2019. Non vi è evidenza però di obiettivi operativi specifici sulla terza missione. Le attività di TM sono per la maggior parte collegate ad iniziative dei singoli Dipartimenti. Sono stati raccolti molti dati sulle diverse attività di TM relative all'anno 2019 per i due Dipartimenti.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Punteggio	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,00	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,21	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	5,63	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 5 Agosto 2021 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello **C**, corrispondente al giudizio **SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 5,98**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$P_{fin} \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq P_{fin} < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq P_{fin} < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq P_{fin} < 5,5$	D: condizionato
$P_{fin} < 4$	E: insoddisfacente

Executive summary

The University of Valle d'Aosta is a non-state university promoted by a public body. The authorization of the Ministry of Education, University and Research to issue academic qualifications was granted on October 31th, 2000, while the first courses were activated in the academic year 1999/2000. The head office is located in Aosta and hosts language and communication, educational sciences and psychology programmes. The secondary office in Saint-Christophe, inaugurated in the academic year 2007/2008, is the seat of the courses in economics and political science.

The educational offer of the academic year 2019-2020 includes 4 first level and 3 master's degree courses, one of which is single cycle.

In the last five academic years, enrollments have remained substantially stable, just over 200 students, while enrollments have gradually decreased, placing themselves in the academic year 2020-2021 on a value of just over 1,000 units. The ratio between regular students and teachers is almost half the national average for the humanistic-social area, the only area present (respectively equal to 18.1 against 35.63).

The remote examination of the documentation by the Commission of Experts for Evaluation (CEV) started on January 26th, 2021. The visit of the CEV to the headquarters took place on March 22-26, 2021.

In addition to the system of AQ at the university level, four Degree Programs (CdS) and two Departments were also evaluated.

From the final report of the CEV, sent to ANVUR on July 8th, 2021 and summarized in this Report, strengths and areas for improvement emerge in various areas.

Positive elements were found, in particular:

- the University has defined its vision of the quality of teaching, also considering the territorial dimension and the socio-economic context in which it operates;
- the structuring of administrative-managerial processes and the recent reorganization of the Offices allows the good running of administrative activities;
- the procedures for enrolling, admitting and managing students' careers are defined and clearly communicated.

The aspects that could be improved are the following:

- the strategy on the quality of research and the third mission is not supported by incisive actions and are not linked to the monitoring of all the activities;
- the internal data and indicators survey system is not autonomous and is exclusively linked to the ANVUR database;
- the participation of students in the QA bodies is formal and not entirely effective;
- training activities to raise awareness students to participation in QA and decision-making processes are absent;
-
- the CPDS do not assume the fundamental functions defined and do not show awareness of their role and, therefore, of their effectiveness;
- the planning for the scientific qualification of the teaching staff and for initiatives aimed at promoting scientific updating and the teaching skills are inadequate.
-
-

A completely adequate structure does not emerge to achieve the objectives defined for the research activities and an effective periodic evaluation of the quality of the research results is not carried out. The criteria and methods of distribution to the Departments of economic and personnel resources for research are

documented, in a generic way, and based only on reward criteria, generally consistent with the policies and strategies of the University. The strategy for the third mission activities has been defined and the objectives have been partially updated in 2019. However, there is no evidence of specific operational objectives on the third mission. TM activities are for the most part linked to initiatives of the individual Departments. A lot of data was collected on the various TM activities relating to the year 2019 for the two Departments.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6.00	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.21	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	5.63	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on August 5th, 2021, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Valle d'Aosta and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **C – Satisfactory** and a final score of **5.98/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$P_{fin} \geq 7,5$	A: Very good
$6.5 \leq P_{fin} < 7.5$	B: Good
$5.5 \leq P_{fin} < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq P_{fin} < 5.5$	D: Poor
$P_{fin} < 4$	E: Very poor (no accreditation)

1 - Informazioni generali sulla visita

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata dall'ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione. La visita della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 22 al 26 marzo 2021 in modalità a distanza (Piattaforma Microsoft di TEAMS di ANVUR).

Presidente, Coordinatore e Supervisore ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione.

Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Dipartimenti visitati e composizione

Sotto Commissioni (SottoCEV)	
SottoCEV A	SottoCEV B
CdS visitati: L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale LM-56 Economia e Politiche del Territorio e dell'Impresa Dipartimento visitato: Scienze Economiche e Politiche	CdS visitati: L-12 Lingue e Comunicazione per l'Impresa e il Turismo LM-85bis Scienze della Formazione Primaria Dipartimento visitato: Scienze Umane e Sociali
Responsabile – Esperto di sistema: CRESCENZO Giuseppe (PO, Univ. di Bari, VET/07) Esperti disciplinari: CAVALLARO Fausto (PO, Univ. del Molise, SECS-P/13) FEDERICI Daniela (PO, Univ. di Cassino e del Lazio Meridionale, SECS-P/02) Esperto Studente: BARBAGALLO Federico (Univ. "La Sapienza")	Responsabile – Esperto di sistema: ZANOLA Maria Teresa (PO, Univ. Cattolica del Sacro Cuore di Milano, L-LIN/04) Esperti disciplinari: ASQUINI Giorgio (PA, Univ. "La Sapienza", M-PED/04) ERRICO Elena (PA, Univ. di Genova, L-LIN/07) Esperto Studente: BORTOLETTO Anna (Univ. per Stranieri di Perugia)
Presidente CEV: ADAMI Gianpiero (PO, Università di Trieste, CHIM/01) Coordinatore CEV: BERTANI Michele (PTA, Università di Parma) Supervisore ANVUR: LABIANCO Paolo (Funzionario ANVUR)	

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 25 gennaio 2021 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite il Supervisore. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per i quattro CdS e per i Dipartimenti oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso l'11 marzo 2021 con una riunione a distanza, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Supervisore ANVUR. La visita si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita			
22 marzo 2021	23 marzo 2021	24 marzo 2021	26 marzo 2021
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 - R2 - R4)	SottoCEV A Economia e Politiche del Territorio e dell'Impresa (LM-56) <i>Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche</i>	SottoCEV A Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18)	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
	SottoCEV B Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis) <i>Dipartimento di Scienze Umane e Sociali</i>	SottoCEV B Lingue e Comunicazione per l'Impresa e il Turismo (L-12)	

In data 10 maggio 2021, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle *schede di valutazione* le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 8 luglio 2021.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi della Valle d'Aosta è un'Università non statale, giovane e con forti radici nel territorio. L'autorizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca a rilasciare titoli accademici fu concessa il 31 ottobre 2000, mentre i primi corsi furono attivati nell'anno accademico 1999/2000. La sede principale è situata ad Aosta ed ospita il Rettorato, la Direzione generale e i corsi di studio di lingue e comunicazione, scienze della formazione e psicologia. La sede secondaria di Saint-Christophe, inaugurata nell'anno accademico 2007/2008, è la sede dei corsi di economia e di scienze politiche. Il presidente dell'università, secondo lo statuto di Ateneo, coincide con il presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta. Al momento della visita nell'Università degli Studi della Valle d'Aosta erano attivi quattro corsi di laurea triennali, tre magistrali – di cui uno a ciclo unico – e due Dipartimenti (Tab. 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2020-2021

Corsi di Studio	Numero
Triennali	4
Magistrali	2
Magistrali a Ciclo Unico	1
Totale	7

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2020 - Dottorati XXXVI Ciclo

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti

Struttura	Numero
Dipartimenti	2

Fonte: MIUR – Strutture al 29-04-2021

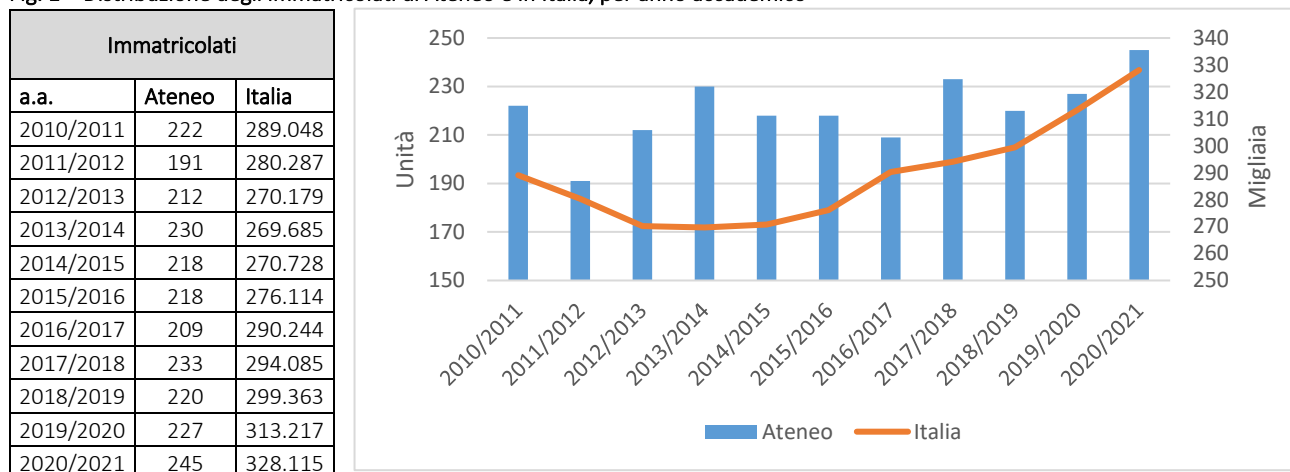
Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	RU a TD	Straordinari a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche						
02 Scienze fisiche						
03 Scienze chimiche						
04 Scienze della Terra						
05 Scienze biologiche			1			1
06 Scienze mediche						
07 Scienze agrarie e veterinarie						
08 Ingegneria civile ed Architettura						
09 Ingegneria industriale e dell'informazione						
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	3	3	2	1		9
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	3	10	8			21
12 Scienze giuridiche	1	2	1			4
13 Scienze economiche e statistiche	5	3	1	1		10
14 Scienze politiche e sociali	1	2	1			4
Totale	13	20	14	2		49

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente al 31/12/2020

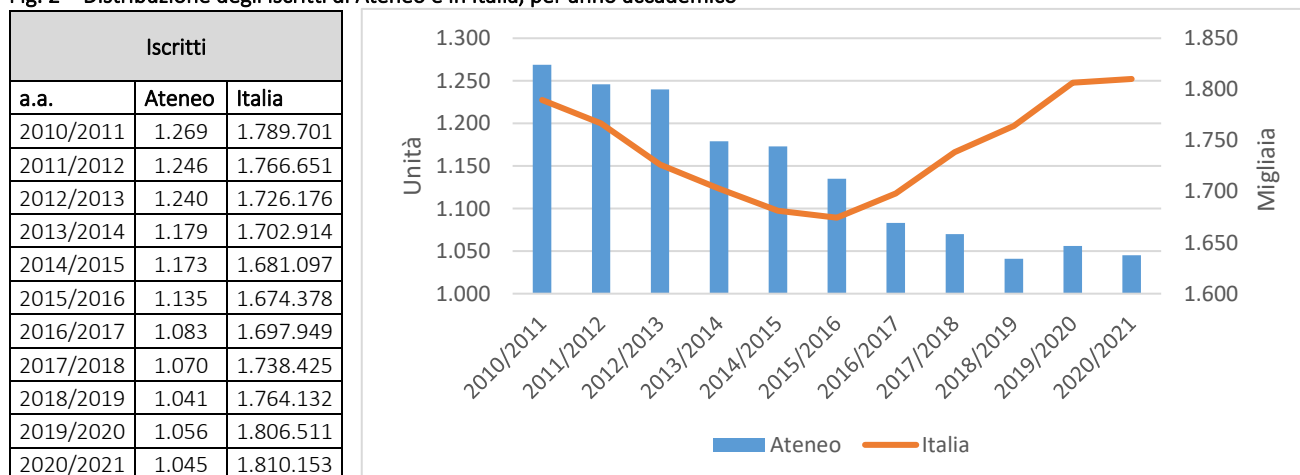
Negli ultimi cinque anni accademici, l'Ateneo ha registrato un aumento delle immatricolazioni e un lieve decremento degli iscritti, quest'ultimo in controtendenza con il *trend* nazionale.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione maggio 2021

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione maggio 2021

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università degli Studi della Valle d'Aosta, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore; Presidente del Consiglio Regionale; Assessore Regionale all'Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate; Direttore generale; Rappresentante dei Ricercatori universitari; Sindaco di Aosta e Professore di ruolo dell'Ateneo; Consiglieri nominati dalla Giunta regionale e Direttori di Dipartimento. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Senato Accademico, Delegati (in materia di inclusione e disabilità, università sostenibile e attività per gli studenti, alle relazioni internazionali, all'orientamento e comunicazione e della Ricerca e della Terza Missione). Incontro sulle politiche per l'assicurazione della qualità della formazione, dell'organizzazione per la formazione e per la ricerca e dell'applicazione delle strategie e delle politiche per la formazione.
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di Ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità.
- Referente dei servizi tecnologici e personale dei servizi di Ateneo. Incontro sull'organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi.
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Punto di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	6
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	7
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	7
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	6
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	7
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	5
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	6
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di Terza Missione	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Ateneo ha definito la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, anche considerando la dimensione territoriale e il contesto socioeconomico in cui opera. La programmazione strategica segue le "Linee generali di sviluppo" del 2015 ed è declinata negli "Obiettivi strategici 2019-2021" e nel "Piano triennale di sviluppo 2019-2021", nei quali sono specificati sia gli obiettivi di carattere generale, sia alcuni obiettivi operativi. Tuttavia, sono state rilevate solo alcune evidenze relative all'analisi e al monitoraggio degli obiettivi contenuti nel piano di sviluppo. La programmazione strategica dell'Ateneo, il cui organo di governo principale è rappresentato dal Consiglio dell'Università presieduto dal Presidente del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta, è stata sensibilmente influenzata dall'instabilità politica regionale degli scorsi anni: l'alternanza delle figure di responsabilità in sede regionale non ha sempre favorito la continuità nella riflessione e nell'applicazione delle strategie di AQ dell'Ateneo. La gestione dei processi dell'AQ, il loro monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi è attribuita ai singoli attori e al Presidio della Qualità, a cui è anche affidata la responsabilità di monitorare il regolare e adeguato svolgimento degli adempimenti connessi al ciclo della programmazione di Ateneo. Si rileva una tendenziale sovra strutturazione degli organi di AQ periferici, che determina anche una sovrapposizione di ruoli e compiti nella gestione dei processi di AQ. Il Presidio della Qualità svolge compiti marginali rispetto alla realizzazione degli obiettivi strategici e non assume appieno il ruolo per contribuire alla diffusione della "cultura della qualità". Le modalità di riesame del sistema di AQ sono riportate nella prima sezione del "Manuale di Contabilità e Gestione" che prevede attività di monitoraggio e di rimodulazione dei singoli obiettivi attraverso procedure di controllo assegnate a responsabili di strutture, tenuti a produrre relazioni di autovalutazione sulle attività. Il monitoraggio dei processi e del funzionamento del sistema di AQ è affidato al Presidio della Qualità che ne relaziona gli esiti al Senato Accademico. Gli Organi di Governo sono direttamente coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche della qualità e sono stati approvati diversi interventi di miglioramento, che vanno dalla ridefinizione del sistema di AQ, alla riorganizzazione degli uffici e delle attività del personale tecnico amministrativo e al potenziamento del Presidio della Qualità con l'inserimento della rappresentanza studentesca. Al Nucleo di Valutazione, di recente rinnovato, è affidata la validazione preventiva degli obiettivi strategici del piano di sviluppo triennale e dei relativi indicatori. Tuttavia, sono poche le evidenze e le informazioni per valutare gli interventi di verifica, monitoraggio e revisione delle attività di ricerca e terza missione. Lo Statuto e i Regolamenti di funzionamento dei Dipartimenti garantiscono la presenza di una rappresentanza degli studenti a tutti i livelli. Il numero ridotto dei rappresentanti degli studenti, tuttavia, si giustifica alla luce dello scarso numero degli stessi e della difficoltà del loro coinvolgimento nella vita dell'università. La partecipazione degli studenti negli organi di AQ, in particolare nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti e nella Commissione SUA-CdS, risulta formale e non del tutto efficace, anche perché l'Ateneo non ha ancora messo in campo attività di formazione per sensibilizzare gli studenti alla partecipazione ai processi decisionali e di AQ dell'Università. Si segnala, comunque, l'importante ruolo assunto dal Consiglio degli Studenti, che rappresenta un attore fondamentale nel consentire il coinvolgimento degli studenti nelle decisioni dell'Ateneo, specie sui temi dei servizi e della contribuzione studentesca.

Le modalità per iscrizione, ammissione e gestione delle carriere degli studenti sono definite nei vari documenti e le modalità sono loro comunicate nei Bandi per l'ammissione ai corsi di studio, in modo conforme a quanto dichiarato nei Regolamenti. La Commissione Orientamento organizza e monitora un numero congruo di attività per il reclutamento dei futuri studenti, coinvolgendo nell'organizzazione delle attività la

Sovrintendenza agli Studi e i referenti dell'Orientamento in uscita di diverse scuole superiori valdostane. Gli studenti diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento possono contare sul supporto dell'Ufficio Diritto allo Studio e delle Segreterie Studenti. Una particolarità apprezzabile è rappresentata dalla possibilità di attivare una carriera *alias* per gli studenti in transizione di genere. Per quanto riguarda altre categorie di frequentanti con situazioni particolari non si riscontrano iniziative specifiche. Il Diploma *Supplement* è rilasciato gratuitamente e automaticamente a tutti i laureati ed è redatto in tre lingue: italiano, inglese e francese.

Per la progettazione e la revisione dei Corsi di Studio, l'Ateneo intende rafforzare la consultazione delle parti interessate, tuttavia mancano indicazioni su come i Corsi di Studio debbano gestire tali consultazioni e non si fa esplicita menzione su come utilizzare gli studi di settore. L'Ateneo non assicura una progettualità volta ad implementare la qualificazione scientifica del corpo docente attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede, così come le iniziative finalizzate a favorire l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del personale docente, sia a livello qualitativo, sia a livello quantitativo. L'Ateneo non assegna premi o incentivazioni, ma si è dotato di un regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori universitari a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali triennali, conformemente alla normativa vigente. In relazione all'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione, solo in tempi recenti, è stato avviato un monitoraggio del processo finalizzato a un'efficace ed equilibrata gestione delle risorse umane. Il personale tecnico-amministrativo risulta essere numericamente adeguato alle dimensioni dell'Ateneo e al numero di corsi di studio erogati, anche se andrebbe colmata la carenza di posizioni organizzative e le competenze del PTA a supporto dell'innovazione dei processi interni. Le strutture e i servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti risultano fruibili e adeguati a sostenere le esigenze contingenti dell'Ateneo. Sulla sostenibilità della didattica, l'Ateneo non si è dotato di specifici strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza erogata in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile. Il quoziente studenti/docenti è verificato attraverso l'esame dei singoli Corsi di Studio, tuttavia, l'Ateneo non ha introdotto strumenti per sanare deviazioni rispetto alla diminuzione della numerosità di riferimento della classe di laurea.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

L'Ateneo non disponendo di un sistema autonomo di rilievo di dati e di indicatori interni, si affida agli indicatori di andamento disponibili sulla banca dati ANVUR. Il Presidio della Qualità, in particolare negli ultimi anni, ha contribuito a diffondere una cultura dell'AQ, attraverso linee guida e supporto ai singoli attori dell'AQ. Il Nucleo di Valutazione, seppur insediatosi di recente (2020) e condizionato dall'emergenza sanitaria, ha comunque espresso un giudizio globalmente positivo sul funzionamento del sistema di AQ adottato dall'Ateneo, fornendo suggerimenti e raccomandazioni per il miglioramento. Gli studenti sono previsti nella maggior parte degli organi dell'AQ anche se il coinvolgimento attivo degli studenti nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti risulta debole. La Commissione SUA-CdS e la CPDS assumono un ruolo marginale nella realizzazione dei processi di AQ. In particolare, le CPDS mostrano una scarsa consapevolezza del ruolo ad esse assegnato, che resta confinato al semplice adempimento di redazione della relazione annuale, senza realmente assumere le

fondamentali funzioni definite dalle norme interne ed esterne all'Ateneo. Per la ricerca e la terza missione le informazioni e le evidenze per valutare le azioni migliorative poste in essere a livello di politiche di AQ sono scarse e manca un *datawarehouse* interno per poter elaborare ulteriori indicatori o monitoraggio in itinere dell'andamento degli indicatori.

3.3 - Qualità della Ricerca e della Terza Missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

La strategia sulla qualità della ricerca e della terza missione non sono sostenute da azioni incisive e direttamente collegate al monitoraggio dell'insieme delle attività. Il monitoraggio della ricerca e della terza missione è limitato alla sola raccolta di dati e informazioni. Il piano di monitoraggio dei risultati non è strutturato con sistematicità, definendo con precisione gli interventi di miglioramento e le responsabilità. Non è evidente un'analisi dettagliata dei risultati VQR 2011-2014, né una verifica dei punti da migliorare indicati nella SUA-RD 2011-13. Non emerge una struttura del tutto adeguata al raggiungimento degli obiettivi definiti per le attività di ricerca e anche se nell'ultimo anno c'è stato un deciso miglioramento, non viene svolta un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati della ricerca. A questo si aggiunge il fatto che non figurano azioni migliorative avviate in sede di Dipartimento e non è prevista una Scheda di monitoraggio della ricerca, né un riesame della stessa. Anche la struttura organizzativa che sarà adottata e implementata per la VQR 2015-19, attraverso la Scheda Individuale di Preselezione per ogni docente, non garantisce l'esito di un monitoraggio soddisfacente. I criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse economiche e di personale per la ricerca sono documentati, seppur in modo generico, basandosi solo su criteri di premialità, generalmente coerenti con le politiche e le strategie di Ateneo. La strategia per l'attività di terza missione è stata definita nel piano "Linee generali di sviluppo e obiettivi strategici per il triennio 2016/2018" e gli obiettivi sono stati poi in parte riaggiornati nel 2019. Non vi è evidenza però di obiettivi operativi specifici sulla terza missione. Le attività di TM sono per la maggior parte collegate ad iniziative dei singoli Dipartimenti e non trovano una sistematizzazione adeguata. Sono stati raccolti molti dati sulle diverse attività di TM relative all'anno 2019 per i due Dipartimenti, ma non è evidenziata la loro analisi al fine di valutare l'impatto sulla società locale e sul territorio.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

Al momento della visita, l'Università della Valle d'Aosta aveva attivi due Dipartimenti.

La sottoCEV A il giorno 23 marzo 2021 ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche (Direttore, Vicedirettore, Referente ricerca, Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali); la sottoCEV B, lo stesso giorno, ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (Direttrice, Vicedirettrice, Referente ricerca e Referente Terza Missione e due Coordinatori di CdS).

4.1 - Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche (R4.B)

Il Dipartimento, più che un piano strategico dipartimentale in senso stretto, ha predisposto un piano di sviluppo triennale di obiettivi dedicati alla ricerca, concentrato su ambiti tematici funzionali ai bisogni del territorio valdostano. Il piano complessivamente risulta allineato al progetto culturale del Dipartimento; tuttavia, non risulta in modo del tutto chiaro quale sia il quadro delle attività già attuate e quelle che s'intendono concretamente svolgere in futuro. Si evince un impegno sulla Terza Missione per alcune tematiche (attivazione di collaborazioni con le istituzioni locali e progetti di alta formazione scuole estive e invernali) finalizzate, però, a livello d'Ateneo. Non si rileva, quindi, nello specifico il ruolo enucleabile del Dipartimento in questa progettualità. Il Dipartimento ha sviluppato quasi esclusivamente attività convegnistica e seminariale e non è adeguatamente organizzato, in termini di risorse, per realizzare appieno la propria strategia. Non si rilevano informazioni su attività di monitoraggio costante e periodico dei risultati della ricerca. Il monitoraggio della ricerca risulta infatti fortemente carente e frammentato. Riguardo alle risorse, risulta che il Dipartimento si è dotato di un sistema trasparente di distribuzione delle risorse finanziarie anche se non strutturato in un formale regolamento. Il modello di distribuzione, allineato agli obiettivi di ricerca, prevede l'attribuzione di una parte fissa, destinata in quote uguali per tutti i docenti per far fronte alle spese individuali di ricerca, e una parte variabile attribuita secondo criteri progressivi legati alla produttività scientifica e al merito individuale. Non emergono particolari criticità riguardo alle infrastrutture per la didattica e per la ricerca. Ad ogni modo, l'Ateneo ha avviato un processo di riorganizzazione della struttura amministrativa in modo da rendere più efficace l'erogazione di servizi con una sufficiente performance qualitativa. L'attività del personale tecnico-amministrativo è adeguata e funzionale al progetto scientifico del Dipartimento.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	5
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	5
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
		Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente

4.2 - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (R4.B)

Gli obiettivi proposti dal Dipartimento risultano sostenibili, ma in genere poco dettagliati. Manca frequentemente l'indicazione dei responsabili e le modalità di monitoraggio e verifica sono nel complesso generiche. Le attività di Dipartimento sono state regolate solo di recente, dal 2020, in modo chiaro e funzionale, anche se non è ancora possibile rilevare l'efficacia di questa nuova organizzazione. Nel rapporto del Dipartimento il livello di analisi non è sufficientemente approfondito e risulta essere piuttosto un annuario di attività svolte. Mancano processi fluidi di analisi, che superino la semplice elencazione di attività e di pubblicazioni e che possano diventare base di riflessione per interventi di miglioramento puntuali circa i problemi rilevati. Non è attuato un vero e proprio monitoraggio in quanto le verifiche effettuate risultano episodiche e limitate alla rilevazione di dati quantitativi della ricerca. Le poche azioni migliorative proposte risultano sostenibili, ma scarsamente dettagliate rispetto ai tempi e ai responsabili, non consentendo così di evidenziare il processo di definizione degli obiettivi.

Riguardo alla definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse, essi sono sufficientemente chiari e coerenti con le indicazioni di Ateneo e del Dipartimento, anche se la documentazione risulta frammentaria. Sono indicati alcuni criteri di premialità relativi a risorse attratte da finanziamenti precedenti, ma non emerge con chiarezza la loro applicazione nel tempo. Tali criteri, inoltre, non risultano collegati in modo esplicito a indicazioni e metodologie quali VQR, SUA-RD o altre iniziative per la valutazione della Ricerca. È stato comunque avviato un processo di indirizzo verso la partecipazione a iniziative competitive di finanziamento della ricerca. Il quadro organico e la struttura degli uffici che si occupano dei temi progettuali del Dipartimento risultano sostanzialmente coerenti per quanto riguarda la programmazione del lavoro di supporto, anche se molto orientato alla didattica. Le strutture dedicate alla ricerca risultano appena sufficienti, con qualche prospettiva di miglioramento, mentre i servizi sono facilmente fruibili.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	5
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l’obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l’apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell’Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l’accreditamento della Sede.

Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Lingue e Comunicazione per l'Impresa e il Turismo	L-12
Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale	L-18
Economia e Politiche del Territorio e dell'Impresa	LM-56
Scienze della Formazione Primaria	LM-85bis

5.1 - Lingue e Comunicazione per l'Impresa e il Turismo (Classe di Laurea L-12)

Nella progettazione iniziale del CdS, la consultazione delle parti interessate ha coinvolto soprattutto enti del territorio. Anche il Comitato di Indirizzo, recentemente costituito, ha una composizione legata quasi esclusivamente al territorio. Non figurano rapporti istituzionali con parti interessate di livello internazionale, nonostante la classe di laurea e la fisionomia del Corso di Studio siano decisamente improntate all'internazionalizzazione, anche in relazione alla natura direttamente professionalizzante del Corso di Studio. Le conoscenze, le abilità e le competenze sono presentati in maniera adeguatamente chiara e dettagliata in relazione al carattere professionalizzante del CdS. È presente una ricca offerta di stage all'estero, coerente con gli sbocchi occupazionali e con il carattere professionalizzante del Corso di Studio individuati nella progettazione iniziale. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e risultano coerenti con i profili professionali individuati dal Corso di Studio, anche se nella definizione del profilo professionale non si fa riferimento allo sbocco occupazionale del turismo, presente invece nella denominazione del Corso di Studio. Le informazioni relative alle schede degli insegnamenti non sono di facile consultazione, soprattutto per eventuali utenti esterni al Corso di Studio: mancano le schede corrispondenti alle materie del secondo anno, svolto interamente in Francia, né esistono collegamenti alle schede dell'Ateneo francese. Nonostante queste criticità, il percorso formativo risulta nel complesso sufficientemente coerente con gli obiettivi formativi proposti. Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, i futuri studenti dispongono di un discreto numero di occasioni per conoscere il Corso di Studio, che risulta attrattivo anche per gli studenti provenienti da fuori regione. Gli studenti sono accompagnati in itinere in modo efficace dai docenti tutor in tutte le fasi della loro carriera, soprattutto nell'organizzazione dei periodi all'estero. Le attività di orientamento in ingresso sono congrue, ma più che altro allineate quelle dell'Ateneo senza elementi specifici per il Corso di Studio. Tuttavia, il CdS garantisce soddisfazione ed elevata occupabilità degli studenti in uscita. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono molto dettagliate e in gran parte congruenti. La verifica, che avviene per titoli e prevede la possibilità di un test di lingua, è adeguata. Il Corso di Studio prevede anche corsi di recupero per assolvere eventuali obblighi formativi aggiuntivi nelle lingue di studio. Meno sistematiche risultano invece le attività formative per le carenze in ingresso, segnalate anche dagli studenti, in relazione alle discipline economiche. Ad ogni modo, esiste un servizio di tutorato in itinere, svolto dai docenti, che copre le tre annualità e che fornisce guida e supporto relativamente all'organizzazione dello studio, alle problematiche legate al doppio titolo e alla stesura della tesi (quest'ultimo servizio in collaborazione con i servizi bibliotecari). Il progetto formativo risulta alquanto rigido: non esistono curricula e la scelta delle materie opzionali è limitata all'alternativa tra spagnolo o tedesco come terza lingua (6 CFU) a causa dell'architettura del doppio diploma. Gli studenti con disabilità o invalidità possono usufruire delle agevolazioni e del supporto di Ateneo, ma non sono previste azioni specifiche a livello di Corso di Studio e non sono attivi percorsi di eccellenza per studenti particolarmente meritevoli. Il Corso di Studio prevede che tutti gli studenti trascorrono obbligatoriamente il secondo anno presso l'Université Savoie-Mont Blanc (Chambéry-Francia) e svolgano uno stage curricolare al terzo anno. Al termine del percorso di studi viene rilasciato il doppio titolo italo-francese. Per queste ragioni gli indicatori sull'internazionalizzazione in uscita sono ottimi. Per quanto riguarda i flussi in entrata relativi a studenti in possesso di un diploma estero, i dati sono meno incoraggianti. La mobilità docente è incentrata più che altro sulla convenzione con l'Université Savoie-Mont Blanc, mentre non sono attestate iniziative di mobilità docente in entrata e in uscita al di fuori di essa. Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali degli insegnamenti non è molto chiaro; in particolare, mancano le informazioni relative al secondo anno in Francia e non vi sono collegamenti ai contenuti disponibili nel sito dell'Università francese, oltre al fatto che molte schede non sono disponibili. Riguardo alla dotazione e qualificazione del personale docente, attualmente la quota di docenti di riferimento appartenenti a settori

scientifico-disciplinari caratterizzanti o di base è superiore a 2/3. Pur essendo la situazione in lieve miglioramento rispetto al 2019, non si evidenziano soluzioni per la situazione problematica legata agli indicatori del rapporto docenti/studenti, che rimane al di sotto delle medie di area. Molto ridotto e in calo è il numero di docenti incardinati e non si evidenziano iniziative sistematiche di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline. I servizi di supporto alla didattica sono adeguati e sono monitorati mediante le opinioni degli studenti con un apposito questionario, quest'ultimo oggetto di attenzione da parte della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Il Consiglio didattico, formato dai docenti strutturati, dal rappresentante degli studenti, dal rappresentante dei contrattisti e occasionalmente da tutti i docenti a contratto, consente a personale docente e studente di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Il Coordinatore del Corso di Studio incontra anche il personale tecnico-amministrativo, partecipando alle loro riunioni e raccogliendone i suggerimenti. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti e laureati sono liberamente accessibili dal sito web d'Ateneo e sono analizzati in maniera adeguata nel Rapporto di Riesame Ciclico e nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Tuttavia, all'analisi condotta dalla CPDS e alle criticità segnalate anche dagli altri organi di AQ non sono seguite azioni correttive. Le interazioni in itinere con le parti interessate, nel complesso coerenti con il carattere e gli obiettivi del Corso di Studio, riguardano soprattutto le attività di programmazione, realizzazione e valutazione dei tirocini. Nonostante il Corso di Studio sia decisamente improntato all'internazionalizzazione, il Comitato di Indirizzo accoglie attori legati quasi esclusivamente al territorio regionale e non emergono azioni specifiche volte all'aggiornamento dell'offerta formativa. Gli interventi migliorativi, seppur proposti e programmati, non sono in genere corredati da risultati attesi e tempistiche di attuazione chiaramente definite.

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Lingue e Comunicazione per l'Impresa e il Turismo

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	8
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**

5.2 - Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (Classe di Laurea L-18)

L'assenza di report su eventuali incontri con le parti interessate non consente di apprezzare se in fase di progettazione siano state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e se le riflessioni emerse dalle consultazioni siano state prese in considerazione nella progettazione del Corso di Studio. Tuttavia, il forte carattere territoriale del Corso di Studio ha consentito negli anni un confronto diretto ed informale con molti portatori d'interesse e rappresentanti territoriali e nel 2019 è stato costituito un Comitato d'Indirizzo, composto da rappresentanti delle istituzioni regionali e comunali. Gli obiettivi formativi del Corso di Studio, i risultati di apprendimento attesi, il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali sono definiti con sufficiente chiarezza, così come le abilità e le competenze per ciascun ambito disciplinare del CdS. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti per aree di apprendimento e risultano sufficientemente coerenti con i profili professionali individuati dal Corso di Studio. L'offerta formativa risulta nel complesso coerente con le finalità e gli obiettivi formativi del CdS. Si rileva, tuttavia, come l'alto numero di esami e la scarsa differenziazione dei crediti formativi tra i diversi insegnamenti contribuiscano negativamente a garantire una piena efficacia del percorso formativo. Le schede degli insegnamenti risultano compilate in modo incompleto e disomogeneo, pregiudicando la possibilità di una puntuale analisi in relazione alle singole attività formative. La conoscenza della lingua inglese da parte degli studenti è un aspetto critico per il Corso di Studio e non è stata oggetto di adeguato monitoraggio e di coerenti azioni di miglioramento.

Le attività in orientamento in ingresso risultano varie, articolate e coerenti, contribuendo così a garantire una scelta consapevole da parte degli studenti. Le iniziative di orientamento in itinere sono invece meno strutturate e rimesse prevalentemente al confronto informale tra studenti e docenti. Si segnala positivamente l'introduzione della figura del *peer tutor*. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati delle carriere degli studenti e sono positive le azioni correttive progettate, anche con specifico riguardo alla prevenzione di fenomeni di *drop out*. Il CdS assicura l'accompagnamento al mondo del lavoro degli iscritti attraverso la previsione di uno stage curricolare non obbligatorio, che favorisce l'inserimento degli studenti nel contesto lavorativo territoriale. La conoscenza delle esigenze lavorative del territorio è, inoltre, promossa attraverso seminari e interventi di professionisti organizzati dal CdS. Gli esiti occupazionali, anche in considerazione dell'alto numero di studenti lavoratori iscritti, sono buoni e non richiedono specifiche azioni di miglioramento in relazione all'orientamento in uscita. Le conoscenze richieste all'ingresso sono indicate con chiarezza nella SUA-CdS e sono adeguatamente pubblicizzate attraverso i bandi di ammissione. L'unica specifica attività di sostegno in ingresso o in itinere consiste nell'erogazione di un percorso di matematica, la cui frequenza è necessaria per il superamento dei relativi obblighi formativi aggiuntivi. Purtroppo, il percorso formativo non favorisce l'autonomia degli studenti e gli studenti segnalano come la modalità didattica da loro percepita come assolutamente prevalente sia quella frontale. L'orario delle lezioni è spesso frammentato e non tiene conto delle esigenze specifiche delle diverse tipologie degli studenti, così come l'attenzione posta agli studenti lavoratori, fuori sede, stranieri e con figli piccoli è marginale, e non sono proposte iniziative di supporto. Sono, invece, presenti iniziative, coordinate a livello di Ateneo, di sostegno per gli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento. In merito all'internazionalizzazione della didattica, oltre alle convenzioni per la mobilità degli studenti con il programma Erasmus (8 atenei stranieri convenzionati), il CdS prevede stage curricolari ed extracurricolari in aziende ed istituzioni straniere, ma sono poco sfruttate dagli studenti. Inoltre, non sono attestate iniziative di mobilità docente in entrata e in uscita o legate a titoli congiunti.

Sono previste le verifiche intermedie e finali, anche se alquanto deficitarie, dato che una parte significativa delle schede contiene informazioni non sufficienti per accertare la coerenza delle modalità di verifica con il

progetto formativo, nonché quelle in relazione alle modalità d'esame. I risultati di apprendimento attesi per i singoli insegnamenti e i criteri di valutazione delle prove di esame non risultano quasi mai specificati.

Riguardo alla dotazione e qualificazione del personale docente, attualmente la quota di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti o di base è superiore a 2/3, ma sono presenti molti docenti a contratto e il quoziente studenti/docenti non presenta criticità. Si rileva anche che non tutte le pagine dei docenti a contratto sono compilate in modo completo e non risultano iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline. I servizi offerti dagli uffici di supporto alla didattica e dal personale tecnico amministrativo risultano pienamente adeguati e garantiscono un supporto costante ed efficace alle attività del CdS, raccogliendo la piena soddisfazione degli studenti. Tuttavia, gli studenti, nel corso delle audizioni, hanno manifestato la presenza di alcune limitate disfunzioni relative alla sola sede di Saint Christophe.

Da parte della CPDS non si rileva un'adeguata attività di ricognizione delle criticità del Corso di Studio, di analisi delle relative cause e degli interventi correttivi attivati dal Corso di Studio e non si riscontra l'esistenza di un processo strutturato che permetta ai diversi attori coinvolti di manifestare in modo sistematico le proprie osservazioni. Così come non si rileva da parte del Corso di Studio un chiaro processo di presa in carico, elaborazione e monitoraggio di azioni correttive. Tuttavia, dai colloqui con gli studenti emerge che le loro segnalazioni di criticità vengono prontamente prese in carico grazie a un rapporto diretto con i docenti e con il personale tecnico-amministrativo, anche se non risulta che gli esiti dei questionari degli studenti siano presi in considerazione. Le interazioni in itinere con le parti interessate sono riconducibili soprattutto alle attività di programmazione, realizzazione e valutazione dei tirocini attraverso contatti informali: la programmazione dei tirocini rappresenta sostanzialmente l'occasione più importante di interazione con alcuni interlocutori esterni. Infine, non sono stati effettuati interventi specifici in direzione di un aggiornamento dell'offerta formativa, che risulta sostanzialmente invariata negli anni.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	5
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**

5.3 - Economia e Politiche del Territorio e dell'Impresa (Classe di Laurea LM-56)

Nel processo di progettazione del Corso di Studio si è tenuto conto dei settori occupazionali di riferimento e la consultazione con le parti interessate è risultata coerente con le finalità formative. Sono stati recepiti i suggerimenti di miglioramento proposti dagli *stakeholder*. Le conoscenze, le abilità e le competenze che contraddistinguono il profilo culturale del laureato risultano correttamente delineate. Il CdS mira attraverso tre differenti percorsi alla definizione di differenti figure professionali in grado di soddisfare la domanda del mercato del lavoro locale. Utile è anche l'esperienza per gli studenti di laboratori e *seminar lunch*. Gli obiettivi formativi mirano a formare una figura professionale che coincide con l'economista del territorio e dell'impresa con un bagaglio di conoscenze di economia politica, di statistica, di economia aziendale, di diritto internazionale e di lingue straniere. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili professionali in uscita caratterizzati da tre diversi curricula. Gli obiettivi formativi soddisfano i profili professionali individuati dal Corso di Studio e l'organizzazione degli insegnamenti è in linea con il processo formativo proposto. L'articolazione delle modalità didattiche (lezioni + laboratori + *seminar lunch*) nell'insieme è utile e funzionale al conseguimento degli obiettivi formativi. Il laureato acquisisce una preparazione interdisciplinare con competenze da poter essere impiegate in vari ambiti occupazionali. Si rileva però che alcuni insegnamenti, pur essendo trasversali sui tre curricula, non sono sufficientemente differenziati e che alcuni programmi svolti non corrispondono a quanto riportato nelle schede d'insegnamento.

L'attività di orientamento in ingresso è strutturata e organizzata in modo adeguato attraverso le tradizionali iniziative (*Open Day* e presso le Scuole secondarie di II grado) ed è resa ancora più incisiva grazie alla consulenza personalizzata fornita ai potenziali studenti e alle loro famiglie dai docenti e dagli uffici preposti e tali attività vengono opportunamente monitorate. Tuttavia, il monitoraggio in itinere è meno strutturato. Il CdS assicura l'accompagnamento al mondo del lavoro degli iscritti attraverso la previsione di uno stage curricolare non obbligatorio, che favorisce l'inserimento degli studenti nel contesto lavorativo territoriale.

Le conoscenze iniziali sono verificate da un'apposita Commissione che valuta l'adeguatezza della preparazione dei candidati attraverso l'analisi dei curricula e un eventuale colloquio. Non è, tuttavia, possibile valutare appieno l'efficacia delle azioni, anche a causa dell'assenza di specifiche indicazioni sui criteri di valutazione adottati per la verifica delle conoscenze iniziali. La didattica è pensata per favorire l'autonomia nell'apprendimento e la corretta organizzazione dello studio dello studente. Le lezioni sono erogate prevalentemente in ore pomeridiane, soprattutto, per favorire la partecipazione di coloro che hanno maggiori vincoli di tempo. Il calendario delle lezioni è apprezzato dagli studenti a tempo pieno, dagli studenti-lavoratori, dai fuori sede e dai pendolari e l'elevata frequenza degli studenti alle lezioni conferma un giudizio sostanzialmente positivo sull'organizzazione della didattica. Il CdS è attento alle esigenze degli studenti lavoratori e agli studenti con diverse forme di disabilità, garantendo l'accessibilità dei materiali didattici sul web e, per coloro che abbiano necessità, vi è la possibilità d'impiego di software e hardware specifici per un più efficace apprendimento.

Il CdS promuove lo svolgimento di periodi di studio all'estero attraverso il programma ERASMUS+ e mediante specifici accordi di collaborazione con Atenei internazionali, rendendo disponibili per gli studenti apposite borse di studio per la mobilità. Il Corso ha avviato due percorsi formativi finalizzati al conseguimento di un doppio titolo di studio attraverso apposite convenzioni con alcuni Atenei esteri francofoni e alcuni docenti provenienti dall'estero svolgono brevi periodi di didattica in lingua straniera all'interno di alcuni insegnamenti previsti dal piano di studi.

Il CdS illustra in modo trasparente le modalità di svolgimento delle prove finali. Tuttavia, le schede di insegnamenti, in molti casi, sono disomogenee nella loro articolazione e in molti casi i risultati di apprendimento non vengono declinati adeguatamente secondo i descrittori di Dublino.

Complessivamente il corpo docente è qualificato nel soddisfare le esigenze didattiche del Corso di Studio; tuttavia, la percentuale di docenti a contratto, in relazione ai docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti, è molto elevata. I profili scientifici dei docenti, disponibili on-line, sono in linea con gli obiettivi didattici del Corso di Studio; però non risultano iniziative strutturate e formalizzate di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche. Il personale tecnico-amministrativo di supporto è adeguato e funzionale ai bisogni del CdS. Le strutture di supporto alla didattica (aule, biblioteche, laboratori d'informatica) sono adeguate, anche se sono state segnalate alcune disfunzioni per la sede decentrata di Saint Christophe. Il Dipartimento e il Consiglio del CdS svolgono l'attività collegiale di condivisione delle procedure di revisione dei percorsi e di coordinamento didattico, incontrando anche i rappresentanti degli studenti per discutere di eventuali criticità. Tuttavia, da un esame della documentazione della CPDS non si evince un chiaro processo dinamico e organico di verifica e controllo delle politiche di qualità del CdS: non vengono individuate le aree di un possibile miglioramento e, soprattutto, non è evidente il ruolo della componente studentesca nella Commissione. Il CdS interagisce adeguatamente con i principali interlocutori del mondo produttivo e degli enti territoriali locali. L'attività di monitoraggio dei percorsi formativi viene svolta nei Consigli di Dipartimento e nei Consigli del Corso di Studio.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Economia e Politiche del Territorio e dell'Impresa

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

5.4 - Scienze della Formazione Primaria (Classe di Laurea LM-85bis)

Il quadro delle parti consultate che risulta nei due incontri documentati è nel complesso ampio, ma strettamente legato al contesto territoriale locale, con qualche apertura a figure di rilievo nazionale, mentre i rapporti con partner internazionali sono soprattutto legati alle competenze linguistiche. Il quadro di conoscenze, abilità e competenze su cui si fonda il Corso di Studio è chiaro e completo, anche se non è prevista una esplicita distinzione fra le due figure professionali per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria. Nel complesso gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento definiti risultano chiari e coerenti con le finalità previste dal Corso di Studio. L'offerta formativa risulta coerente con le finalità e gli obiettivi previsti. Il livello di dettaglio dell'offerta formativa rilevabile nel quadro degli insegnamenti è ben delineato nei contenuti disciplinari e linguistici, mentre le rimanenti competenze trasversali non giungono alla medesima chiara delineazione. Gli studenti in ingresso hanno occasione di conoscere il CdS e, di conseguenza, di fare scelte consapevoli al momento dell'immatricolazione. I tutor permettono di supportare gli studenti in itinere nelle varie fasi del percorso formativo e di assisterli nelle scelte individuali previste dal piano di studi. A partire dal 2016, il CdS ha prestato attenzione sempre crescente al monitoraggio delle carriere, adattando le iniziative di orientamento e tutorato per superare le criticità emerse, in particolare, per quanto riguarda la conoscenza di inglese e francese. Il Corso di Studio è abilitante e garantisce un rapido ingresso nel sistema scolastico valdostano, favorendo di per sé buone prospettive occupazionali agli studenti. Le conoscenze richieste in ingresso, più che altro legate alle competenze linguistiche in inglese e francese, sono chiaramente individuate nella SUA-CdS e comunicate agli studenti nel bando d'ammissione. Sono previsti dei precorsi di inglese e francese per gli studenti per i quali si evidenziano carenze in seguito al test d'ammissione e il test d'ammissione ben verifica l'adeguatezza della preparazione dei candidati. Tuttavia l'offerta formativa non presenta particolare carattere di modulabilità sulle esigenze di diverse tipologie di studenti: l'obbligo di frequenza costituisce un problema per gli studenti lavoratori. Gli studenti disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento possono trovare supporto, a livello di Ateneo, dall'Ufficio Diritto allo Studio e delle Segreterie Studenti. Il tema dell'internazionalizzazione risulta centrale per il Corso di Studio. In particolare, sono curati soprattutto gli aspetti linguistici e i rapporti con l'area francofona, anche se le opportunità di studio all'estero prevedono accordi anche con diversi paesi non francofoni. Pur non prevedendo titoli congiunti con Atenei stranieri, è da sottolineare la scelta di far svolgere diversi insegnamenti in lingua straniera (inglese e francese). Il formato delle schede di insegnamento è unico, ma le modalità di verifica indicate per gli insegnamenti varia molto: alcune schede sono esaustive, altre sono invece molto sintetiche, con riferimenti molto generici alla tipologia di prova scritta/orale. Riguardo alla dotazione e alla qualificazione del personale docente, gli strutturati risultano qualificati per garantire la qualità dell'offerta formativa e i criteri di numerosità sono rispettati, ma un numero elevato di insegnamenti, soprattutto delle materie affini, è conferito per contratto. Tutti i docenti strutturati sono impegnati in attività didattica coerente con i loro indirizzi di ricerca e con l'impianto complessivo del corso. Non sono state rilevate attività di aggiornamento finalizzate ad una maggiore professionalità insegnante, in particolare non sono previste attività specifiche per i docenti a contratto, a parte un contatto introduttivo con il Coordinatore. Il sostegno all'attività didattica e gestionale è garantito dalla Segreteria centralizzata che risulta funzionale e strutturata per tematiche, in cui ruoli e responsabilità sono chiaramente attribuiti. Il lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo risulta flessibile rispetto alle esigenze del Corso di Studio e le strutture, sia per gli studenti, sia per gli uffici, risultano adeguate alle esigenze didattiche del Corso di Studio. Non sono emerse modalità particolari da parte di docenti e studenti per avanzare osservazioni e proposte di revisione o miglioramento del CdS. Non si evidenziano procedure specifiche e formalizzate per reclami e osservazioni da parte degli studenti che non siano quelli presenti nella CPDS.

In merito al coinvolgimento degli interlocutori esterni, le modalità di interazione risultano generiche e inserite in una consultazione complessiva di Ateneo riferita agli ultimi due anni. Manca, tuttavia, un'analisi accurata degli esiti occupazionali. Sono presenti attività non documentate con interlocutori esterni sul tema dell'occupazione; anche se il loro coinvolgimento risulta attivo ben più di quanto sia documentato e legato spesso a rapporti intercorrenti con docenti che potrebbero essere sistematizzati affinché possano incidere positivamente sul possibile aggiornamento del percorso formativo. La riflessione finalizzata all'aggiornamento dell'offerta formativa è limitata solo ad alcuni aspetti, quali la competenza linguistica e il tirocinio. I dati provenienti dalle schede di monitoraggio periodico sono ancora limitati e parziali, per cui anche l'analisi è poco approfondita, mentre alcuni aspetti critici, quali la soddisfazione laureati, la scarsa docenza a tempo indeterminato, sono considerati con più attenzione. Si stanno predisponendo monitoraggi riguardanti carriere ed esiti occupazionali. Nel complesso, tuttavia, la revisione dei percorsi formativi non risulta ancora strutturata.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze della Formazione Primaria

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università della Valle d'Aosta, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 5,98.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.